

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 aprile 2024, n. 172

ID_6537. Pratica SUAP n. 47253/2023 P.S.R. Puglia 2014/2020, M4/SM4.1. - Op. B. Realizzazione di una pesa nell'area esterna di pertinenza del fabbricato rurale sito in agro di Altamura (BA). Proponente: Ditta AZ. AGR. dei F.lli D'APRILE GIACOMO e PASQUALE s.s. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (F_454).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di

gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO che:

- a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/11750 del 03/08/2023, il proponente, per il tramite del SUAP Associato del Sistema Murgiano, trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo relativa documentazione;

b. con nota pec protocollo n. AOO_089/20166 del 24-11-2023, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM), unitamente alla seguente integrazione documentale:

- Attestazione del versamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia ex allegato E alla LR 26/2022, per i progetti - livello I (screening), scomputato l'importo già versato;
- Specifiche informazioni delle opere di progetto (area sedime e di cantiere) in formato vettoriale *shapefile*, georiferito nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33N;
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi con indicazione, su base planimetrica, dei punti di ripresa;
- un elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito alla sistemazione delle aree esterne al manufatto oggetto d'intervento;
- una planimetria che riporti la sovrapposizione su ortofoto recente del progetto, con relativa specificazione della vegetazione già presente e di quella futura riportando le essenze che andranno eventualmente rimosse, quelle che andranno mantenute e quelle eventualmente da impiantare (con l'indicazione della specie). Qualora la proposta progettuale in argomento dovesse comportare l'eliminazione di una o più essenze arboree presenti, verosimilmente corrispondenti a conifere, è necessario fornire un'apposita valutazione/asseverazione, a firma di un professionista ornitologo, atta a verificare che gli alberi interessati dall'azione di abbattimento fungano non fungano da dormitori per il falco grillaio;
- Relazione tecnica con specificazione degli interventi a farsi, in particolare dei materiali da utilizzarsi, delle modalità di esecuzione, delle aree e dei mezzi di cantiere necessari per le operazioni di sbancamento e scavo, come specificato nel file VINCA agli atti.

c. con nota prot.n.112376 del 24/11/2023, acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/20217 del 24-11-2023, il SUAP sospendeva il procedimento nell'attesa del riscontro da parte del proponente alla nota di cui sopra;

d. con nota pec acclarata al Protocollo regionale n. 0176333/2024 del 10-04-2024, il proponente, per il tramite del SUAP, trasmetteva integrazione documentale così come richiesto;

e. con nota prot. n.0001505/2024 del 14/03/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 0176343/2024 del 10-04-2024, il PNAM inviava parere di valutazione di incidenza (cd. sentito) in merito all'intervento in oggetto.

DATO ATTO che, l'azienda agricola dei fratelli D'Aprile Giacomo e Pasquale S.S., è stata ammessa a finanziamento a valere sul PSR 2014-2020, Misura 4 S.M. 4.1B, come si evince dal provvedimento 030/DIR/2023/00852 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della l.r. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Gemma Breglia, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*"

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. L'area di intervento, censita come "insediamenti produttivi agricoli" secondo la carta d'uso

del suolo della Regione Puglia, è collocata a nord-ovest del centro abitato del Comune di Altamura, in un contesto prettamente agrario con presenza, nelle vicinanze, di case coloniche sparse e di altri insediamenti produttivi agricoli.

LAVORI DA ESEGUIRE. Come descritto nella relazione tecnica per la V.Inc.A., l'intervento a farsi prevede la realizzazione, nell'area di pertinenza del fabbricato rurale esistente, di una pesa delle dimensioni di 3,85 x 18,75 ml e la sistemazione dell'area esterna, per una superficie di circa 400 mq, da realizzare con ghiaia al fine di agevolare il transito dei mezzi agricoli. Inoltre, lungo il confine con la strada vicinale, sarà completata la recinzione mediante la realizzazione di un muro a secco in pietra, secondo le prescrizioni della D.G.R. n. 1554/2010. Infine, come riportato nell'elaborato grafico, "*elaborato grafico SISTEMAZIONI ESTERNE-b5e3ddfe-b347-4ccc-9b3a-7ea92603ec2.pdf*", nelle zone perimetrali all'area si provvederà alla piantumazione di alcune specie vegetali, arboree ed arbustive autoctone, tra le più idonee all'alimentazione dell'avifauna frugivora (sorbo domestico, melograno, corbezzolo, fillirea, alloro, agazzino, rosacarina, biancospino ecc.) rimuovendo gli arbusti e il pino esistente in stato di degrado.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. L'intervento comporta la realizzazione di una struttura in c.a. di circa 72 mq, mediante posa delle armature metalliche e dei casseri in legno e successivo getto in c.a.. ricorrendo all'uso di betoniere che potranno operare rimanendo sulla strada laterale esistente. Quindi, saranno posizionate le relative basette in ferro della pesa.

All'esterno dell'area di intervento è previsto lo stoccaggio temporaneo del pietrame per la realizzazione del muro a secco. Al termine della realizzazione di quest'ultimo si provvederà a piantumare le essenze arboree come indicato negli elaborati grafici.

Le operazioni di cantiere per la realizzazione dell'opera riguarderanno preliminarmente lo sbancamento e ridotta movimentazione terra; lo strato di terreno superficiale verrà riutilizzato in loco per la piantumazione delle specie arboree. Le emissioni di polveri e rumori saranno limitate alla sola fase di cantiere.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI Nel file omonimo, "*CRONOPROGRAMMA-7de694ea-41cc-4a81-99e1-84deb7562a3a.pdf*" si riporta quanto segue:

- allestimento cantiere e impianto di cantiere: circa 3 settimane;
- realizzazione recinzione in pietra a secco: circa 11 settimane;
- opere in c.a.: circa 3 settimane;
- sistemazione esterna: circa 3 settimane;

Le lavorazioni contemporanee saranno eseguite in aree diverse del cantiere in modo da evitare interferenze.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in c.da Polisciazzo in agro di Altamura (BA), censita nel N.C.F. al foglio 118 p.lle 22, 141, 142, in zona E1 di P.R.G., ove verrà realizzata la pesa, mentre il fabbricato e parte dell'area esterna risultano censiti nel N.C.E.U. al Foglio 118 p.la 147 sub. 2, per una superficie fondiaria totale di 4.297,00 mq, Le seguenti coordinate geografiche (WGS84 fuso 33N) individuano il sito in esame: X 624967; - Y 4521737.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZPS/ZSC Murgia Alta- SITO IT9120007

L'area di intervento ricade nell'Ambito Alta Murgia, Figura territoriale La fossa bradanica, all'interno di un sito

rete Natura 2000, la ZSC – ZPS denominata “Murgia Alta”, cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali “Ambienti Misti Mediterranei” e “Ambienti Steppici”.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 “Murgia Alta”: RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l’area d’intervento non interessa Habitat della Rete Natura 2000. Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area d’intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Stipa austroitalica Martinovský*; mentre numerosissime sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Anfibi: *Bufo viridis Complex*, *Pelophylax kl. esculentus*;
- Rettili: *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *MEDiodactylus kotschy*;
- invertebrati terrestri: *Austropotamobius pallipes*;
- Uccelli: *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Burhinus oedicephalus*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Coracias garrulus*, *Passer italiae*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Falco naumanni*, *Passer montanus*, *Circaetu scoticus*, *Oenanthe hispanica*, *Alauda arvensis*, *Melanocorypha calandra*, *Saxicola torquata*, *Anthus campestris*;
- mammiferi: *Canis lupus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti all’intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall’art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall’autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell’articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera t): divieto di effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall’ente gestore della ZPS;
- Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d’interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie e indirizzi gestionali per tipologie di Sito che si ritengono pertinenti rispetto all’intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008: IT9120007 “Murgia Alta” (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione

naturale.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

PRESO ATTO che il PNAM, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota prot. n. 0001505/2024 del 14/03/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 0176343/2024 del 10-04-2024, in ordine agli interventi a farsi rilasciava parere favorevole, esprimendosi come di seguito:

"[...] L'intervento, sebbene preveda operazioni di scavo per la realizzazione della pesa, interesserà aree pertinenziali già in gran parte rimaneggiate e modificate per l'uso connesso all'azienda ed interesserà specie arbustive ed arboree inidonee a svolgere la funzione di dormitori, come dichiarato nella sopra richiamata relazione. Sarà inoltre garantita la permeabilità delle superfici esterne e la messa a dimora di essenze arbustive ed arboree utili alla fauna selvatica. In ogni caso, a parere di questo Ente ed la fine di non determinare incidenze significative su habitat di specie connessi al Sito e di non pregiudicare il raggiungimento dei relativi obiettivi di conservazione, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e le piante oggetto di intervento ed il rispetto delle misure di conservazione, tra cui il "divieto di taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario..."

Per quanto sopra, alla luce della documentazione prodotta ed ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito, a condizione che prima dell'inizio dei lavori, sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e le piante oggetto di intervento. Inoltre tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. In particolare, prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento e comunque detta lavorazione così come i lavori a farsi presso l'impianto radicale degli alberi, non siano eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza;*

- Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione..."

- Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chiroterteri;
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
- Siano rispettate le misure di conservazione n. 2 – Zootecnia ed agricoltura, in particolare:
 - “È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive... Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;
 - Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

Inoltre è opportuno che:

- Siano rispettate gli accorgimenti volti a preservare le specie faunistiche associate all'areale, come proposti nella relazione tecnica per la V.Inc.A.;
- Negli interventi di ripristino dei muretti a secco siano rispettate e l'condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. 1073/2022;
- Siano ridotti il più possibile le interferenze con le alberature esistenti;
- in fase di cantiere prevedano tutte le misure atte al contenimento delle polveri, anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento.”

EVIDENZIATO che la conservazione, manutenzione e ripristino dei muretti a secco rientrano nella tipologia “incentivi” del RR 6/2016 mod RR 12/2017.

CONSIDERATO che la realizzazione di una pesa nell'area esterna di pertinenza del fabbricato rurale sito in agro di Altamura non comporta alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC “Murgia Alta” (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "Realizzazione di una pesa nell'area esterna di pertinenza del fabbricato rurale sito in agro di Altamura (BA), c/da "Polisciazzo" proposto dall'azienda agricola dei fratelli D'Aprile Giacomo e Pasquale S.S. nell'ambito del PSR 2014-2020, M4/S.M.4.1B, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel suddetto parere prot. n.0001505/2024 del 14/03/2024.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, al RUP del SUAP.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 4.1B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari), ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (*dodici*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/publicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini